



IL PRESIDENTE DELL'INPS A CROTONE La strategia del Rdc: «Dare di più a chi ha meno»

La missione di Tridico «Generosità»

di GIUSEPPE LARATTA

CROTONE - Prima uscita ufficiale per il neo presidente dell'Inps Pasquale Tridico che ha scelto la sede di Crotona per confrontarsi sui numeri del Reddito di Cittadinanza, Quota 100 e Invalidità civile. Tridico, all'arrivo, è stato accolto da una folta delegazione di cittadini di Scala Coeli, tra cui anche alcuni parenti, visto che è nativo del comune nel Cosentino - fattore che ha orgogliosamente sottolineato. Il presidente nazionale - accompagnato dal direttore regionale dell'Inps, Diego De Felice - ha incontrato il personale e il direttore della sede pitagorica Giorgio Benvenuto, con i quali si è confrontato anche sull'importanza del ruolo che riveste ogni singolo dipendente nel sistema; i tre funzionari hanno poi inaugurato il nuovo centro medico legale nella sede di via Deledda. Si è tenuta successivamente una conferenza stampa tenuta dallo stesso Tridico, alla quale hanno preso parte De Felice, il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra, e il coordinatore generale medico legale dell'Istituto Massimo Piccioni. «In Calabria c'è voglia di riscatto - ha detto alla stampa il presidente Tridico - c'è molta voglia di fare, e nel mio lavoro mi impegnerò proprio per questo. La missione dell'Istituto è quella di dare di più a chi ha meno, in termini anche di coesione regionale. Alle persone che lavorano con me dico sempre che l'Inps è forte con i forti, e generosa con i deboli: l'Inps deve essere questo, deve essere vicina alle persone. Forte con i forti perché laddove ci sono faccendieri e illegalità, l'Inps deve essere dura e capace di dire no. Stiamo facendo tante cose tra cui la riforma delle prestazioni di invalidità, e quindi semplificarne l'accesso per noi è l'obiettivo. Ci sono 16 province all'interno di 5 regioni dove il problema dell'illegalità, in termini di invalidità, è molto forte, e ci sono arrivate segnalazioni dai dirigenti anche dalla Calabria. Le abbiamo accolte e abbiamo fatto una task force per la riforma delle invalidità per dare di più ai deboli, e per riprenderci quello che lo Stato ha dato indebitamente».

«Rafforzeremo la sede di Corigliano Rossano»

La discarica di Scala Coeli? «Sono contrario»

Un altro fattore importante sottolineato dal presidente Tridico è quello della territorialità: «l'Inps - ha affermato - non deve abbandonare il territorio. Io non firmerò nessuna determina che significhi riduzione della presenza Inps sul territorio, anzi l'aumenterò dove c'è necessità, punti Inps laddove non è presente come agenzia. Non arretrremo a Corigliano Rossano, anzi, con il dottore De Felice e le sedi centrali stiamo pensando a un potenziamento della sede che passerà da agenzia

complessa a provinciale; ho letto in questi giorni che l'Inps abbandona Rossano: non è assolutamente vero, anzi l'Inps rafforza Rossano Corigliano». Sul Reddito di Cittadinanza, il presidente nazionale dell'Istituto di Previdenza, ha sottolineato l'entusiasmo in questo provvedimento: «a volte mi sconsigliano - ha dichiarato ai giornalisti - quando sento le polemiche strumentali come accaduto ieri (avanti per chi legge n.d.r.) che avvilitiscono chi lavora e chi crede alla lotta alla povertà (si riferisce al querelante nata sui social in merito ad alcuni scambi di commenti tra il social media manager della pagina Facebook "Inps per la Famiglia" e altri utenti in merito alla richiesta sul Rdc n.d.r.). L'Inps andrà tra la gente, andrà con gazebo e camper a raccogliere le prestazioni di quelle persone che non sanno cos'è un Isee o u Caf, nelle periferie».

A fine intervento e fuori tema, è stato chiesto al presidente Tridico - vista la sua provenienza - cosa ne pensasse della discarica a Scala Coeli: lo stesso ha dichiarato, parlando in qualità di cittadino del luogo e non come rappresentante dell'istituzione, la contrarietà alla stessa, ribadendo la fermezza della sua posizione espressa anche tempo fa con un post su Facebook. «Questo è un territorio con vocazioni enormi, potenzialmente ricco, ma di fatto con il reddito pro capite più basso d'Italia e d'Europa - ha dichiarato alla stampa Nicola Morra - forse, allora, qualche problema c'è. Se voi cercate su internet "truffe Inps Calabria" vi divertite: per me non ci devono essere intor-

no all'Inps né faccendieri, né zone grigie. Per me ci deve essere il bianco, il candore. Perché la mia presenza qui oggi? Perché troppo spesso, in passato, alcune istituzioni sono state asservite a logiche di clientela: quelle logiche non verranno più tollerate».



Da sinistra: De Felice, Tridico, Morra e Piccioni

Harmont & Blaine
An Italian journey. Positano

IL PRESIDENTE DELL'INPS A CROTONE

Respinto il 25% delle istanze RdC, in Calabria oltre 48mila domande

CROTONE - Sul Reddito di cittadinanza e Quota 100, questi sono i numeri forniti ieri dall'Inps: in Calabria al 17 aprile sono state 48625 totali le domande presentate per richiedere il Reddito di Cittadinanza (Cosenza 17398, Crotona 6304, Catanzaro 8657, Reggio Calabria 12832, e Vibo Valentia 3434); di queste ne sono state accolte 35997 - ovvero il 74,03% - e

respinte 12314 - ovvero il 25,32% - e 314 sono in evidenza. A livello nazionale, il dato aggiornato al 15 aprile vede 681736 domande per il RdC, di cui 488337 accolte, 186971 respinte, e 6428 in evidenza.

Per quanto concerne le domande di Quota 100, ne sono pervenute in totale 4653, di cui 2038 dal pubblico e 2615 dal privato; queste nelle cinque

province: Catanzaro 962 (552 nel pubblico, 410 nel privato), Cosenza 1805 (693 nel pubblico, 1112 nel privato), Crotona 325 (194 pubblico, 131 privato), Reggio Calabria 1264 (445 pubblico, 819 privato), e Vibo Valentia 297 (154 pubblico, 143 privato).

g. l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tridico inaugura il Centro medico-legale dell'Inps

L'INTERVISTA

Parla il presidente della Commissione antimafia

Lotta dura all'area grigia di faccendieri e "fatturisti"

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - «Sono qua per lanciare due messaggi chiarissimi. Ai presenti e ai non presenti». Che non fosse una passeggiata l'inaugurazione del Centro medico-legale dell'Inps di Crotona da parte del presidente dell'istituto, Pasquale Tridico, che, accompagnato dal presidente della Commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra (presto saranno in visita anche a Cosenza), inizia dalla città di Pitagora, peraltro potenziale "capitale" del reddito di cittadinanza almeno stando ai dati Isee, il suo tour di incontri nelle sedi periferiche, lo si intuiva. Ma è proprio Morra a rafforzare un paio di concetti, anche alla luce della scoperta del l'ennesimo maxi frode all'Inps, quella venuta a galla nella Locride nei giorni scorsi. «Basta zone grigie e faccendieri, attorno all'Inps devono esserci bianco e candore». Tanto più che a perpetrare le truffe spesso sono «oggetti che hanno a che fare col 416 bis». Non a caso ieri a Crotona c'era il coordinatore dell'area medico-legale dell'Inps, Massimo Piccioni, che ha spiegato il perché della creazione di un "unico soggetto accertatore", con riferimento alla proliferazione di domande di assegni di invalidità provenienti, per esempio, da un solo studio legale.



Nicola Morra

Troppi intermediari, insomma...
«Che ci siano professionisti che lavorano esclusivamente con l'Inps mi fa un po' ridere. Del resto le spese legali a volte sovracciano quelle per il contenzioso, il che mi sembra irrazionale e ingiusto».

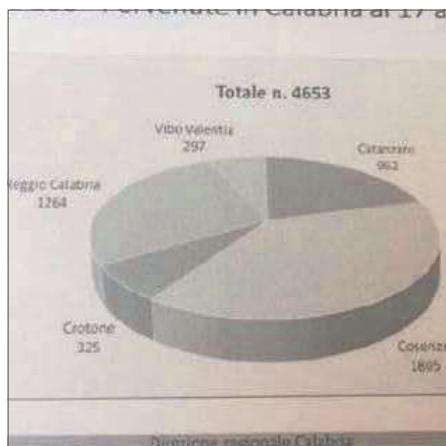
L'area grigia è quella di cui si è occupato da presidente della Commissione antimafia che ha iniziato il suo giro di incontri dal-

L'Emilia Romagna, dove le fatture per operazioni inesistenti sono una specialità della 'ndrangheta operante in quei territori...

«Sono una specialità di dottori commercialisti molto legati a strutture camorristiche e 'ndranghettistiche, sulla base di risultanze processuali. Camorra e 'ndrangheta sono particolarmente raffinate nella produzione di fatture per operazioni inesistenti, ma a volte basta anche sovrappiù e si è operato un illecito. L'indicazione della Commissione è appunto quella di consentire a mondi che si ritenevano molto distanti dal fenomeno, mi riferisco al Settentrione del Paese, di acquisire strumenti corretti per indagare».

Le proiezioni della 'ndrangheta sono sempre più al Nord, come dimostra la serie di operazioni antimafia condotte anche di recente...

«Segui i soldi e troverai certi soggetti, come diceva anche Falcone. La ricchezza del Paese è progressivamente trasvolata al Nord e si è tornati dal '92 a registrare un divario dicotomico con il Sud. Ma ci sono sempre più richieste di intervento della Commissione all'estero, ad esempio in Germania sono attivi tanti "locali" di 'ndrangheta. Proprio ieri a Palazzo San Macuto ho incontrato un gruppo di amicizia italo-tedesco e mi è stato riferito che una delegazione di membri del Bundestag vuole relazionarsi con noi perché in Germania si sta capendo che dopo Duisburg non si può più fare finta di nulla. Del resto, ci sono sempre più operazioni antimafia anche in Germania o in Olanda o in Paesi sudamericani si trovano fenomeni criminali che hanno la loro radice magari nel mandamento jonico».



Al 15 aprile 2019 sono 4653 le domande in Calabria per "quota 100"

Direzioni provinciali	Decorrenze Aprile 2019				
	Pervenute	Accolte	Respinte	Quanti	% Lavorati
Catanzaro	335	136	74	19	83,17%
Cosenza	868	687	296	85	90,21%
Crotona	106	68	32	0	94,34%
Reggio Calabria	590	380	144	56	88,21%
Vibo Valentia	102	62	25	15	85,29%
Totale Regionale	1981	1185	571	225	89,64%

Le domande di "quota 100" elaborate in Calabria

Direzioni provinciali	ACCOLTA		RESPINTE	
	Numero	%	Numero	%
CATANZARO	6540	75,55%	2071	24,41%
COSENZA	12023	74,28%	4368	35,96%
CROTONE	4705	74,64%	1570	24,96%
REGGIO DI CALABRIA	9354	77,40%	6387	26,39%
VIBO VALENTIA	2475	77,97%	825	24,47%
TOTALE	35997	74,03%	12314	28,32%

Al 15 aprile 2019 sono 35997 le domande di RdC in Calabria



Il dato nazionale del RdC: accolte oltre 488mila domande

IL RETROSCENA

Le denunce innescarono il licenziamento dell'ex direttrice Il saluto di Morra alla funzionaria Arcuri

CROTONE - «Voglio andare a salutare la dottoressa Arcuri». Appena terminata la conferenza stampa tenutasi per la presentazione del Centro medico-legale dell'Inps di Crotona, alla presenza di funzionari da tutta la Calabria e del presidente nazionale dell'ente previdenziale, Pasquale Tridico, il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra, ha un appuntamento. In un'altra stanza del palazzone in via Di Vittorio c'è Maria Teresa Arcuri, la funzionaria della sede di Ciro Marina che ha ingaggiato una battaglia, già balzata al-

l'attenzione mediatica nazionale, che ha portato al recente, clamoroso licenziamento della dirigente regionale Alessandra Infante, già direttrice provinciale di Crotona, dopo 15 anni di servizio presso l'istituto. Ha a che fare con la vicenda il fatto che il tour di Tridico sia partito proprio da Crotona? Tridico non risponde e si limita a dire che «la Calabria ha bisogno di aiuto e di sostegno». Ma è stato lui a firmare il licenziamento, proprio nel giorno del suo insediamento. E del caso della dirigente che da tempo accusava il suo "superiore" di non possedere titoli, di non

aver fatto un concorso esterno e sosteneva di essere stata penalizzata per aver denunciato in quanto vittima di mobbing, si è occupato anche Morra con interpellanze parlamentari già nella precedente legislatura. Tutto è ancora sub iudice, avendo la Infante impugnato il licenziamento anche sulla scorta di pronunce giudiziarie a lei favorevoli. Ma è chiaro che, con la loro presenza a Crotona, Morra e Tridico ieri hanno voluto lanciare un segnale di legalità. Il nuovo corso dell'Inps è anche questo.